



Informazioni relative alla *Legge sull'assistenza agli anziani 2024*

About the *Aged Care Act 2024*

La nuova legge sull'assistenza agli anziani entrerà in vigore il 1° novembre 2025. Sarà la legge principale che regola il funzionamento del sistema di assistenza agli anziani. Questa scheda informativa fornisce una sintesi di ogni capitolo della legge e spiega in che modo il Governo australiano intende supportare i cambiamenti, ora e in futuro.

Contesto della nuova legge

La [Royal Commission into Aged Care Quality and Safety](#) (Royal Commission) [Commissione reale sulla sicurezza e la qualità dell'assistenza agli anziani] ha pubblicato il suo rapporto finale a marzo 2021. Il rapporto illustra le modalità per migliorare il sistema di assistenza agli anziani. La principale raccomandazione della Royal Commission al Governo australiano è stata quella di sviluppare una nuova legge sull'assistenza agli anziani basata sui diritti.

Abbiamo chiesto a tutti di esprimere la propria opinione sui cambiamenti relativi alla legge sull'assistenza agli anziani e, a settembre 2024, abbiamo introdotto l'Aged Care Bill 2024 [Disegno di legge sull'assistenza agli anziani 2024]. Quest'ultimo è stato approvato dal Parlamento australiano (il Parlamento) a novembre 2024 e convertito in legge il 2 dicembre 2024. La nuova legge sull'assistenza agli anziani entrerà in vigore il 1° novembre 2025.

A novembre 2024, il Parlamento ha anche approvato l'Aged Care (Consequential and Transitional Provisions) Bill 2024 [Disegno di legge sull'assistenza agli anziani (Disposizioni

conseguenziali e transitorie) 2024]. Tale atto legislativo supporta la transizione verso la nuova legge sull'assistenza agli anziani.

Panoramica della nuova legge

La nuova legge risponde alle 58 raccomandazioni della Royal Commission. Prevede anche norme riguardanti:

- lo “Statement of Rights” [Dichiarazione dei diritti] delle persone anziane;
- chi può usufruire dei servizi di assistenza agli anziani;
- il finanziamento dei servizi di assistenza agli anziani ai sensi della nuova legge, inclusi gli importi che pagherà il Governo e quelli che possono essere chiesti alle persone anziane;
- il programma “Support at Home” [Supporto a domicilio];
- “Aged Care Quality Standards” [Standard sulla qualità dell'assistenza agli anziani] rafforzati, che delineano i requisiti dei servizi di assistenza agli anziani in termini di qualità e sicurezza;
- maggiori poteri per l'ente di controllo, l'Aged Care Quality and Safety Commission [Commissione per la qualità e la sicurezza dell'assistenza agli anziani].

L'obiettivo della nuova legge è quello di rafforzare il sistema australiano di assistenza agli anziani e interesserà tutti coloro che vi fanno parte. La legge:

- cambierà il modo in cui i fornitori di assistenza agli anziani erogano i servizi alle persone anziane nelle loro case, nelle strutture delle comunità e nelle strutture di assistenza residenziale;
- introdurrà norme per garantire che l'assistenza agli anziani sia sicura e che le persone vengano trattate con rispetto e abbiano una buona qualità di vita;
- sostituirà le attuali leggi sull'assistenza agli anziani.

La nuova legge riguarda i servizi di assistenza agli anziani finanziati dal Governo. Sono compresi i programmi che in passato non erano inclusi nelle leggi sull'assistenza agli anziani. Per esempio, il programma National Aboriginal and Torres Strait Islander Flexible Aged Care (NATSIFAC) [Assistenza nazionale flessibile alla popolazione anziana aborigena e indigena delle Isole di Torres] e il Commonwealth Home Support Programme (CHSP) [Programma di supporto domiciliare del Commonwealth].

La nuova legge prevede anche un nuovo modello di regolamentazione per la gestione dell'assistenza agli anziani. Tale modello mira a sostenere i fornitori registrati affinché forniscano servizi di assistenza agli anziani di alta qualità e siano più responsabili.

Capitolo 1 – Introduzione

Il capitolo 1 spiega i concetti e i termini usati nella nuova legge. Ciò serve a garantire che tutti utilizzino i termini nello stesso modo e che i ruoli e i compiti siano chiari.

Il capitolo 1 include:

- i fini della nuova legge, che descrivono lo scopo della normativa;
- lo “Statement of Rights”, che definisce i diritti delle persone anziane nel sistema di assistenza agli anziani;
- lo “Statement of Principles” [Dichiarazione dei principi], che indica come il personale e le organizzazioni devono comportarsi e prendere decisioni ai sensi della nuova normativa.

Inoltre, spiega il ruolo delle persone che supportano gli anziani nei processi decisionali.

Capitolo 2 – Accesso al sistema di assistenza agli anziani

Il capitolo 2 definisce chi può accedere ai servizi sovvenzionati di assistenza agli anziani.

Indica anche i requisiti di età per usufruire dell’assistenza agli anziani. Ciò aiuterà a raggiungere l’obiettivo del Governo di non avere persone giovani che risiedono nelle strutture di assistenza agli anziani.

Il capitolo spiega come le persone ricevono l’approvazione per accedere ai servizi di assistenza agli anziani. Un singolo percorso di valutazione raggruppa i vari servizi di valutazione in un unico sistema.

Il capitolo 2 illustra anche la procedura per:

- valutare le esigenze e stabilire i finanziamenti per l’assistenza residenziale usando l’Australian National Aged Care Classification (AN-ACC) [Classificazione nazionale dell’assistenza agli anziani];
- valutare le esigenze e stabilire i servizi ai quali può accedere una persona, nonché il finanziamento per il programma “Support at Home”;
- determinare chi ha accesso prioritario ai servizi sovvenzionati di assistenza agli anziani;
- ottenere un posto per accedere ai servizi di assistenza agli anziani.

Capitolo 3 – Fornitori registrati, personale e operatori di piattaforme digitali

I fornitori devono registrarsi presso l’Aged Care Quality and Safety Commission (Commission) prima di poter fornire servizi di assistenza agli anziani. Il capitolo 3 spiega come la Commissione valuterà le domande di registrazione. Nell’ambito di questa procedura, la Commissione approverà anche le strutture di assistenza residenziale.

Il capitolo 3 delinea le norme e gli obblighi per:

- i fornitori registrati, anche se subappaltano alcuni servizi;
- il personale;
- le persone responsabili, che rivestono ruoli dirigenziali all’interno dei fornitori di assistenza agli anziani.

Se un fornitore non soddisfa i requisiti di registrazione, la Commissione potrà adottare misure a livello regolamentare, tra cui sanzioni civili severe.

Il capitolo 3 delinea anche i nuovi obblighi per i fornitori registrati e le persone responsabili. Sono previsti anche nuovi obblighi per i fornitori di piattaforme digitali che creano siti web, app o sistemi per l'assistenza agli anziani per supportare la fornitura di servizi di assistenza agli anziani.

Capitolo 4 – Tariffe, pagamenti e sussidi

Il capitolo 4 spiega come funzionerà il finanziamento dei servizi di assistenza agli anziani, ad esempio, gli importi che pagherà il Governo e quelli che i fornitori registrati possono chiedere alle persone anziane.

Il capitolo 4 specifica:

- quando il finanziamento del Governo si basa su sussidi o sovvenzioni;
- quando il finanziamento è pagato tramite programmi specializzati di assistenza agli anziani, come i programmi CHSP o NATSIFAC.

Il capitolo 4 specifica le componenti del sussidio basate sulle esigenze della persona e quelle basate sui costi fissi del fornitore.

Stabilisce anche quanto le persone potrebbero dover pagare per i servizi sovvenzionati di assistenza agli anziani e come i fornitori devono gestire tali pagamenti.

Il capitolo descrive come si svolge la valutazione della situazione finanziaria per l'assistenza residenziale e il "Support at Home". La valutazione della situazione finanziaria non si applica ai programmi specializzati di assistenza agli anziani.

Il capitolo 4 stabilisce come i fornitori registrati possono:

- firmare accordi per l'alloggio con le persone anziane;
- addebitare i costi dell'alloggio;
- gestire le cauzioni rimborsabili dell'alloggio.

Capitolo 5 – Governance del sistema di assistenza agli anziani

Il capitolo 5 spiega chi gestirà il sistema di assistenza agli anziani e in che modo, ossia la cosiddetta "governance".

Vi sono diverse figure che gestiranno il sistema di assistenza agli anziani:

- il Segretario del Department of Health, Disability and Ageing, denominato System Governor [Governatore del sistema], gestisce il funzionamento del sistema di assistenza agli anziani e si occupa anche di rendere equo l'accesso ai servizi;
- l'Inspector-General of Aged Care [Ispettore generale dell'assistenza agli anziani] monitora il sistema di assistenza agli anziani ed è tenuto a rendere conto al Parlamento;
- l'Aged Care Quality and Safety Commissioner (il Commissario) [Commissario per la qualità e la sicurezza dell'assistenza agli anziani] gestisce la registrazione dei fornitori e regola la qualità e la sicurezza dell'assistenza agli anziani, nonché le questioni di carattere finanziario. Garantisce anche che i fornitori di assistenza agli anziani lavorino in modo trasparente ed etico;

- il Complaints Commissioner [Commissario responsabile dei reclami] gestisce i reclami presentati alla Commissione;
- l’Aged Care Quality and Safety Advisory Council [Consiglio consultivo sulla qualità e la sicurezza dell’assistenza agli anziani] monitora il lavoro della Commissione.

Capitolo 6 – Meccanismi normativi

Il Commissario, il Commissario responsabile dei reclami e il Governatore del sistema disporranno di diversi poteri per svolgere i propri ruoli. Il capitolo 6 illustra come possono utilizzare tali poteri. Inoltre, spiega quando il Commissario può consentire a una persona autorizzata di accedere a una struttura di assistenza residenziale senza il consenso del fornitore o un mandato.

Il capitolo 6 attribuisce i poteri per la raccolta di informazioni e l’emanazione di avvisi. Questi poteri assicurano che il Commissario, il Commissario responsabile dei reclami e il Governatore del sistema possano ricevere le informazioni di cui hanno bisogno per svolgere il proprio ruolo.

Il capitolo prevede anche l’utilizzo di ordinanze di interdizione. Un’ordinanza di interdizione serve a impedire al personale e ai fornitori che non rispettano le regole di fornire servizi di assistenza agli anziani.

Capitolo 7 – Gestione delle informazioni

Il capitolo 7 prevede nuove norme per la gestione delle informazioni nel sistema di assistenza agli anziani. Ciò aiuterà a proteggere la privacy delle persone e a garantire che le informazioni sui fornitori registrati siano trasparenti.

Il capitolo include:

- un quadro di riferimento aggiornato per la gestione delle informazioni;
- una nuova definizione di informazioni protette;
- chi può raccogliere, usare e divulgare le informazioni protette e quando.

Il capitolo 7 comprende anche ulteriori misure per proteggere gli informatori, ossia le persone che segnalano eventuali problematiche. Ciò serve a garantire che le persone anziane, le loro famiglie, gli assistenti domiciliari e il personale possano segnalare informazioni senza timore di essere puniti o trattati in modo ingiusto.

Le persone possono fare una segnalazione se sanno o pensano che qualcuno non abbia rispettato la legge.

Capitolo 8 – Varie

Il capitolo 8 tratta altre questioni a supporto del sistema di assistenza agli anziani. Tra cui:

- come e quando il Governatore del sistema, il Commissario e il Commissario responsabile dei reclami possono richiedere ad altri di agire per conto loro;
- quando il Governatore del sistema e il Commissario possono approvare moduli, addebitare tariffe e usare programmi informatici per prendere decisioni specifiche;

- il potere del Minister for Aged Care [Ministro dell'assistenza agli anziani] di emanare norme.

Questo capitolo prevede che le persone possano chiedere la revisione di specifiche decisioni prese dal Commissario, dal Commissario responsabile dei reclami, dal Governatore del sistema e dall'Independent Health and Aged Care Pricing Authority [Autorità indipendente per le tariffe sanitarie e l'assistenza agli anziani].

Inoltre, spiega che il Governatore del sistema riferirà ogni anno in merito al loro operato e rivedrà le cauzioni rimborsabili relative agli alloggi.

Supporto per la nuova legge e fasi successive

Aged Care (Consequential and Transitional Provisions) Act 2024

L'*Aged Care (Consequential and Transitional Provisions) Act 2024* è entrato in vigore il 10 dicembre. È un atto legislativo che consente l'attuazione della nuova legge sull'assistenza agli anziani e sostiene la transizione verso di essa.

I suoi quattro obiettivi principali sono:

- rendere la nuova legge sull'assistenza agli anziani la principale normativa in materia di assistenza agli anziani, sostituendo leggi attuali, tra cui l'*Aged Care Act 1997* [Legge sull'assistenza agli anziani del 1997], l'*Aged Care Quality and Safety Commission Act 2018* [Legge sulla Commissione per la qualità e la sicurezza dell'assistenza agli anziani del 2018] e l'*Aged Care (Transitional Provisions) Act 1997* [Legge sull'assistenza agli anziani (Disposizioni transitorie) del 1997];
- garantire che le informazioni riguardanti la legge sull'assistenza agli anziani si riferiscano alla *Legge sull'assistenza agli anziani 2024* e non alle leggi precedenti;
- spiegare in che modo la nuova legge modificherà le normative attuali a partire dal 1° novembre 2025;
- modificare le leggi sulla libertà d'informazione, il *National Disability Insurance Act 2013* [Legge sullo Schema nazionale di assicurazione per le disabilità del 2013] e il *Crimes Act 1958* [Legge sui reati del 1958] per rispondere alle raccomandazioni 77 e 88 della Royal Commission.

Questo atto legislativo garantirà che le persone anziane continuino a ricevere un'assistenza sicura e di qualità durante la transizione alla nuova normativa. Consentirà anche ai fornitori approvati di assistenza agli anziani di diventare fornitori registrati secondo il nuovo sistema.

Raccolta di opinioni sulle norme

La nuova legge sarà supportata da una serie di norme che spiegano come sarà attuata. Potremo rivedere e modificare tali dettagli nel corso del tempo, se necessario. Per esempio, se si verificano problemi o in caso di modifiche alle migliori prassi.

La maggior parte delle norme esiste già ed entrerà a far parte della nuova legge. Tuttavia, alcune saranno nuove, come per esempio, le norme che spiegano come funzionerà il finanziamento di “Support at Home”.

Vogliamo raccogliere le opinioni per:

- migliorare le norme in base ai pareri della comunità;
- assicurarci che le norme includano le opinioni che abbiamo raccolto in consultazioni precedenti;
- capire in che modo i fornitori devono prepararsi alla nuova legge.

La consultazione è anche un modo per aiutare tutti a comprendere come le norme influiscano sulle persone anziane e sulla loro assistenza.

Per maggiori informazioni sulla consultazione relativa alle norme si veda www.health.gov.au/our-work/aged-care-act/consultation.

Aiuto alle persone per prepararsi alla nuova legge

Supporteremo le persone anziane, le loro famiglie, gli assistenti domiciliari e il settore dell’assistenza agli anziani nel prepararsi alla nuova legge.

Ci assicuriamo che le persone interessate dai cambiamenti comprendano:

- quali saranno le implicazioni per loro, cosa cambierà e cosa resterà invariato;
- cosa devono fare per prepararsi e quando dovranno apportare le modifiche;
- quali informazioni e linee guida forniremo, nonché come e quando saranno disponibili.

Abbiamo creato l’Aged Care Transition Taskforce [task force per la transizione dell’assistenza agli anziani] per aiutare il settore dell’assistenza agli anziani ad adeguarsi alla nuova legge. La task force collaborerà con il settore per individuare e risolvere eventuali problemi e fornire raccomandazioni al Governo.

La task force è composta da persone competenti con un’ampia gamma di esperienze nell’assistenza agli anziani. Comprende persone con esperienza in materia di regolamentazione, fornitura di servizi, istruzione e formazione, dati e digitale, persone anziane, persone delle Prime Nazioni, personale addetto all’assistenza agli anziani, assistenza clinica e primaria.

La task force si occuperà anche di monitorare e guidare le modifiche, affinché vengano attuate correttamente.

Per maggiori informazioni sull’Aged Care Transition Taskforce si veda <https://www.health.gov.au/committees-and-groups/aged-care-transition-taskforce>.